DICIOTTOMILA SPETTATORI ALLO ZINI ED UNA CONTESA APPASSIONANTE E DEGNA IN TUTTO E PER TUTTO DELLA GRANDE ATTESA

La Cremonese mette alle corde il Milan: 3 a 3

I rossoneri sono sempre stati costretti ad inseguire ed hanno raggiunto il definitivo pareggio tramite la concessione di un calcio di rigore apparso anche ai critici neutrali assolutamente inesistente - Ha aperto le marcature Ferri ed ha firmato il primo pari Serena un minuto dopo - Di Frutti, Pasinato, Paolinelli e Baresi le altre marcature - I grigiorossi hanno offerto una magnifica prestazione ed avrebbero senz'altro meritato la vittoria - Cinque ammoniti - Espulsi Di Chiara e Icardi nel finale

E' finita con un «venduto» e tanti fischi all'indirizzo dell'arbitro Longhi. Un «venduto» convinto, unanime anche se non sguaiato. I cremonesi saranno anche provinciali, ma il senso del buon gusto non lo perdono mai, nemmeno nei momenti più topici.

«Venduto» magari non è il termine più appropriato ma francamente dobbiamo dire che una volta tanto siamo d'accordo in tutto e per tutto con i tifosi cremonesi.

Certo, Longhi non è stato comperato da nessuno (ci mancherebbe altro), ma che abbia influito sul risultato, che abbia tolto alla Cremonese una grossa, sacrosanta soddisfazione è fuori discussione.

Il Milan ha segnato come la Cremonese tre gol, ma due sono state un dolce omaggio dell'arbitro romano, ed il rigore che ha permesso ai rossoneri di fissare definitivamente il risultato sul 3 a 3 grida ancora vendetta al cielo.

Rivediamolo e rivediamo anche il resto. 25' della ripresa: sulla sinistra scende palla al piede Incocciati, il milanista entra in area sempre palla al piede e Galvani lo contra frontalmente intervenendo chiaramente sul pallone. La palla schizza via ed Incocciati per non essere da meno schizza a terra facendo la manfrina tanto di moda. Il che è evidentissimo, ma non lo è per Longhi che lascia la tifoseria grigiorossa di ghiaccio optando per la massima punizione.

La prima perla era già stata sfornata nel primo tempo, esattamente al 23'. Qui, durante un'offensiva dei rossoneri, Paolinelli era intervenuto su un avversario contrariolo con il petto alle spalle, senza nemmeno intervenire minimamente con i piedi. Certo di petto si può anche intervenire... sgarbatamente ma l'intervento di Sergio non appartiene a questo novero e la ripresa televisiva lo ha mostrato chiaramente. Bene, anche in questa circostanza Longhi ha sfornato dal suo cappello di paglia un altro dei suoi numeri e sul susseguente calcio di punizione dal limite il Milan è andato in gol con Pasinato.

Abbiamo detto delle due perle, perchè sono state le cose più vistose. Ma Longhi non si è limitato a questo. La partita, tanto per dire, se si eccettua la parte finale incattivitasi per ovvi motivi, è stata abbastanza corretta e nonostante ciò Longhi ha trovato il modo di ammonire ben cinque elementi e di espellerne due.

Chiaro che un arbitro in palla non arriva a tanto e se ci arriva è proprio perchè in forma non lo è affatto. Che da fastidio inoltre è che mentre con i grigiorossi Longhi non è mai stato tenero, con i rossoneri ha usato talvolta il pugno di burro, lasciando correre certi interventi e certi atteggiamenti che ai grigiorossi costavano puntualmente la punizione.

Basta così. Si doveva, per dovere di cronaca, spiegare ed esaurire un capitolo, facciamo punto ed entriamo nel tema principale.

La partita. C'erano tutte le premesse perchè fosse bella, avvincente, appassionata ed una volta tanto le premesse non sono state deluse. Milan e Cremonese hanno davvero onorato l'impegno nel migliore dei modi. Il gioco è stato di alta qualità, sono venuti sei reti, e sei reti sono già garanzia di spettacolo.

La partita è stata addirittura partitissima nei primi 30' in cui il bel calcio, quello vero, si è sprecato.

La Cremonese in verità ha incominciato per comprensibili motivi un po' contratta ma ben presto la paura se ne è andata così che il contraddittorio si è fatto palpitante, impagabile.

Trenta minuti di gran calcio, come raramente è dato a vedere in giro, poi il resto che si è sempre manfenuto su livelli più che decorosi. Ed in questo contesto eccoti la Cremonese che non ti tradisce.

Alla vigilia Mondonico aveva lasciato in dubbio un ruolo. Mancava Garzilli, il Milan è il Milan e non una squadra da quattro soldi e Mondonico nella sostituzione di Garzilli avrebbe potuto ricorrere ad un altro difensore, usando estrema prudenza.

Mondonico è però uomo coerente e fedele ai suoi principi e viceversa ha richiamato, come sempre fa in casa, Finardi ed ha arretrato Bencina. Poteva essere una mossa azzardata, pericolosa. La partita ha confermato che Mondonico oltre ad avere le idee chiare sa innegabilmente il fatto suo e conosce bene i suoi «polli». Pur in versione chiaramente offensiva, la Cremonese infatti non ha per nulla traballato ma ha sempre risposto per le rime ai blasonati avversari.

Lo ha fatto con autorità, con la consueta scioltezza in particolare nei primi trenta minuti. Si è ripetuta poi più avanti ed è ritornata su livelli d'eccellenza ad inizio ripresa prima di arrivare al terzo gol e dopo quando con un cipiglio autoritario e certo sorprendente per chi non la conosceva, ha letteralmente aggredito il Milan mettendolo alle corde per un buon periodo.

Il primo gol della lunga serie. Su calibrato invito di Montorfano Ferri si tuffa ed insacca

PREMIO DI RENDIMENTO
Expert Scassa
Via Giordano, 34 Cremona

PIONETTI	6
MONTORFANO	6,5
FERRI	8
BENCINA	8
DI CHIARA	7
PAOLINELLI	7,5
VIGANO'	7
BONOMI	8
FRUTTI	8
FINARDI	6
VIALLI	7
GALVANI	6
GALBAGINI	n.g.

Sono in palio un impianto HI-FI Rach PIONEER, un televisore a colori EXPERT e un televisor in bianco e nero EXPERT offerti dalla Expert-Scassa ai tre giocatori che in 34 partite su 38 avranno offerto il miglior rendimento complessivo.

Certo il Milan non è stato a guardare, si è mostrato forse un po' inferiore alle attese a centro campo, ma ha parato benissimo la lacuna con gioco quasi sempre di prima intenzione, verticalizzato al massimo e per logica conseguenza la partita ha potuto attingere a vertici inconsueti. In questo contesto, chiaro, qualcuno potrebbe anche concludere che allora il pari ci sta tutto. Ma non siamo dell'avviso. Rispetto al Milan la Cremonese è parsa più determinata, omogenea. La sua manovra è sempre stata ad ampio respiro, mai smozzicata ed inoltre più dei rossoneri la Cremonese ha dimostrato di volere, assolutamente volere la vittoria. C'è poi un altro particolare che fa pendere la bilancia dalla sua parte: le reti.

Il Milan, lo abbiamo detto, ne ha segnate due per gentile concessione dell'arbitro. La terza è venuta da un calcio dalla bandierina. La Cremonese le sue reti se le è costruite con intelligenza, con azioni esemplari e la prima e la seconda sono state di fattura veramente eccellente.

Che dire a questo punto della Cremonese? Che il cielo si tinge di rosa e che le prospettive si fanno invitanti. A fine partita, richiesto di un parere in merito Mondonico ha ribadito ancora una volta di essere saggio confermando che per ora la Cremonese deve pensare solo alla salvezza.

Bene, giusto che egli predichi prudenza, ma sarebbe inutile nascondersi che la Cremonese vista finora ed ammirata in particolare contro i cosidetti schiacciasassi rossoneri ha tutte le carte in regola per un campionato di primo piano. Certo pensare, ora come ora, alla serie A ci sembra un tantino esagerato. Però via, perchè non fare un pensierino ad un campionato ricco di soddisfazioni se la Cremonese vista sinora ha questa statura?

Ed adesso via con le consuete pagelle.

Pionetti, dopo la gran partita di Perugia, è tornato a riposare. Pochi gli interventi effettuati e tutti di ordinaria amministrazione. In fatto di gol, Pio ha forse un po' di responsabilità sul secondo in quanto ci è parso un tantino in ritardo. Ma davanti a lui c'era Damiani e può darsi benissimo che la presenza lo abbia un pochino distratto.

Montorfano era alle prese con Serena, un cliente niente male ed ha svolto il controllo con la consueta efficacia. Ferri, del reparto difensivo, è stato senza dubbio l'elemento più positivo. Fa'io doveva agire nella zona di Pasinato ed alla lunga ha vinto nettamente il confronto giocando la migliore partita della stagione. Per Di Chiara compito non proibitivo francobollare Damiani ed infatti il romano non è mai stato gran che impensierito. Peccato però quelle «escandescenze» finali che gli sono costate l'espulsione. Di Chiara le deve assolutamente evitare per il bene suo e della squadra.

Paolinelli. Su di lui non possiamo che ripeterci. Stavolta, come già nelle precedenti partite, egli è stato pressoche impeccabile. Sergio è tornato inoltre a segnare e per un libero ciò rappresenta un punto di merito in più.

Bencina. Si temeva che il leggero infortunio lo dovesse condizionare e viceversa il triestino ha offerto un'altra ottima prestazione. Sempre nel vivo del gioco egli non ha forse brillato come altre volte ma il suo apporto al collettivo è stato sostanziale, decisamente notevole.

Bonomi. Lo ha marcato implacabilmente Battistini ma malgrado ciò Fulvio è stato uno dei più positivi del centrocampo grigiorosso. La partita certo era difficile ma Bonomi l'ha interpretata alla perfezione, e malgrado appunto la marcatura spietata ha dimostrato ancora una volta di che pasta è fatto.

Viganò. Una gran mole di lavoro e qualche appoggio di troppo sbagliato nella fase centrale della partita. Poi un gran finale a meritargli la completa sufficienza.

Finardi. Una partita così così la sua, con qualche buon spunto alternato a qualche periodo di anonimato. Al tirar delle somme comunque, una prova decorosa.

Frutti. Un gol stupendo, alla maniera di Bettega, con palla pilotata dal palo destro. E per il resto una prestazione sempre puntigliosa, lucida, con non pochi acuti e nessuna stecca.

Vialli. Il ragazzo ha dato conferma dei sintomi di ripresa palesati nelle ultime gare. Lo controllava Tassotti, un elemento solido, di ottima qualità e malgrado ciò Vialli, giocando con estrema razionalità, è riuscito a fare un'ottima figura propiziando tra l'altro due delle tre marcature.

Galvani. Ha sostituito Finardi in un momento topico della partita e lo ha fatto con la diligenza che la situazione richiedeva.

Cronaca all'osso. Si parte a sprone battuto e la Cremonese rapidamente assestate le marcature risponde per le rime al Milan, Si gioca a tutto campo, lo spettacolo è di gran lega. Al 12' la prima rete; scende sulla destra Montorfano e giunto quasi sul fondo rimette al centro. Baresi cerca di intercettare la palla ma la sfiora solo di testa, irrompe sulla sinistra Ferri e di testa gela Piotti.

Passano due minuti scarsi ed ecco il pareggio. Su calcio dalla bandierina la palla perviene a Serena che schiaccia verso rete. Sulla linea c'è Bonomi che cerca disperatamente di rinviare la palla ma senza successo: 1-1.

Su toni sempre alti la partita prosegue. Al 19' palla di Bonomi verso Frutti, il romano finta, palla a Ferri che in corsa spara a rete in posizione però troppo centrale, sicchè Piotti blocca.

Il gol del 2-1 arriva un minuto dopo. Vialli se ne va sulla sinistra, finta la conversione verso il centro poi prosegue diritto verso il fondo e pennella al centro. Frutti è praticamente libero e di testa deposita in rete sulla destra di Piotti.

Tre minuti dopo nuovo pareggio. C'è il fallo - non fallo di Paolinelli punito dall'arbitro, s'incarica del tiro di punizione Battistini che tocca lateralmente a Pasinato; gran fendente e palla nel sacco.

La Cremonese inizia al gran galoppo la ripresa ed al 3' va vicinissima al gol. Ferri scende al galoppo sulla sinistra, fa il tunnel a Pasinato, poi traversa al centro. Piotti rimane incollato sulla linea, di testa colpisce Viganò che da posizione ideale manca la facile occasione.

Il gol giunge comunque al 12' a conclusione di una bella intesa Bonomi, Ferri, Vialli con bel assist di Luca per Paolinelli che dal limite dell'area, con un tiro abbastanza potente, «buca» la rete rossonera.

Con la Cremonese che ammini-

La seconda rete grigiorossa. Su magnifico assist di Vialli Frutti incorna e sigla il 2-1

nistra saggiamente la palla, stavolta sembra decisamente cotta per i rossoneri ma così non la pensa Longhi ed al 25' ecco il calcio di rigore che provoca il definitivo 3-3.

Più avanti i grigiorossi restano in dieci per l'espulsione di Di Chiara pareggiata poco dopo con quella di Icardi e la partita si avvia al termine sempre giocata a buon livello ma senza altre emozioni di rilievo.

DANTE BINDA

CREMONESE: Pionetti; Montorfano, Ferri; Bencina, Di Chiara, Paolinelli; Vigano, Bonomi, Frutti, Finardi (dal 60' Galvani), Vialli (dal 76' Galbagini). 12. Drago, 13. Mazzoni, 14. Rebonato. Allenatore Mondonico.

MILAN: Piotti; Tassotti, Evani; Pasinato, Canuti, Baresi; Cuoghi, Battistini, Serena, Romano (dal 66' Incocciati), Damiani (dal 72' Icardi). 12. Nuciari, 13. Longobardo, 15. Manfrin. Allen. Castagner.

Arbitro: Longhi di Roma.

Marcatori: Ferri al 12', Serena al 13', Frutti al 20', Pasinato al 23', Paolinelli al 57', Baresi (rigore) al 71'.

NOTE: spettatori paganti 14 mila e 74 per un incasso di 142.702.000 lire (record per lo stadio Zini); abbonati 2.200 per una quota partita di 23 milioni. Espulsi: Di Chiara al 73', Icardi all'84' per somma di ammonizioni. Ammoniti: Paolinelli e Viganò per proteste; Tassotti, Romano e Canuti per gioco scorretto. Angoli 4-1 per il Milan.

TOTOCALCIO
La colonna vincente

Cesena - Udinese	1
Inter - Genoa	1
Juventus - Torino	1
Napoli - Ascoli	x
Pisa - Catanzaro	x
Roma - Fiorentina	1
Sampdoria - Avellino	x
Verona - Cagliari	x
Arezzo - Bologna	2
Foggia - Lazio	2
Sambenedettese - Perugia	1
Pescara - Empoli	1
Messina - Latina	x

Il monte premi è di lire 11.988.823.740.

LE QUOTE: al 179 vincenti con punti «13» spettano lire 33 milioni 488 mila; al 4.565 vincenti con punti «12» spettano lire 1 milione 313 mila.

SERIE B

I risultati

Arezzo - Bologna	0-1
Catania - Bari	3-0
Cavese - Campobasso	0-0
Cremonese - Milan	3-3
Foggia - Lazio	0-2
Lecce - Palermo	3-0
Monza - Pistoiese	1-1
Reggiana - Atalanta	1-1
Sambenedettese - Perugia	1-0
Varese - Como	0-0

Il prossimo turno

Arezzo - Monza	
Atalanta - Varese	
Bari - Sambenedettese	
Campobasso - Bologna	
Cavese - Lecce	
Como - Catania	
Milan - Perugia	
Palermo - **Cremonese**	
Pistoiese - Lazio	
Reggiana - Foggia	

SQUADRE	Punti	Partite	In casa v.	n.	p.	fuori v.	n.	p.	reti f.	s.	Media Inglese
LAZIO	17	11	4	2	0	3	1	1	15	3	=
MILAN	16	11	4	1	1	2	3	0	25	11	— 1
CREMONESE	**15**	**11**	**3**	**2**	**1**	**3**	**1**	**1**	**15**	**9**	**— 2**
CATANIA	14	11	1	4	0	3	2	1	9	4	— 2
AREZZO	13	11	2	2	1	3	1	2	9	7	— 3
CAVESE	13	11	3	2	0	1	3	2	10	9	— 3
COMO	12	11	1	4	0	1	4	1	7	5	— 4
ATALANTA	11	11	3	2	1	1	1	3	6	7	— 6
CAMPOBASSO	11	11	2	1	2	1	4	1	5	7	— 5
LECCE	10	11	3	1	2	1	1	3	13	14	— 7
PALERMO	10	11	2	3	1	1	1	3	11	12	— 7
PISTOIESE	10	11	2	3	0	0	3	3	10	11	— 6
SAMBENED.	10	11	2	2	1	0	4	2	9	11	— 6
BOLOGNA	10	11	2	1	2	1	3	2	7	14	— 6
VARESE	9	11	0	5	1	1	2	2	9	11	— 8
FOGGIA	9	11	2	3	1	0	2	3	4	9	— 8
REGGIANA	8	11	1	3	2	0	3	2	7	8	— 9
PERUGIA	8	11	3	1	2	0	1	4	5	9	— 9
BARI	7	11	2	1	2	0	2	4	10	17	— 9
MONZA	7	11	1	2	2	0	3	3	11	19	— 9

I marcatori

7 reti: Giordano (Lazio) e Jordan (Milan).
4 reti: **Frutti (Cremonese)**; Serena (Milan), Pradella (Monza); Vincenzi (Pistoiese).

I nostri marcatori

4 reti: Frutti.
3 reti: Galvani
2 reti: Bonomi e Finardi.
1 rete: Ferri, Paolinelli, Vialli e Viganò.

CAPELLI CERAMICHE PARQUETS
Via Ghisleri, 12 - Tel. 432.129 - Cremona

MONDONICO NEGLI SPOGLIATOI EVITA POLEMICHE SUL RIGORE E... DINTORNI

«L'arbitro? Ma no, parliamo di calcio...»

«Ora che dirà chi ci definiva squadra fortunata?» - Viganò: «Che voglia di smettere!» - Bencina: «Tutti hanno visto» - Ferri: «Superiori al Milan» - Frutti: «Punizione e rigore non c'erano» - Incocciati: «Penalty nettissimo» - Romano: «Pari sudato ma giusto. Questa Cremonese durerà»

Orgoglio e rabbia sono miscela esplosiva: dunque, a fine partita lo spogliatoio grigiorosso va... maneggiato con cura. Subito Di Chiara: «*L'arbitro è romano come me, ci conosciamo di vista da quando ero nella Lazio. La seconda ammonizione? Non ho fatto nulla di così grave. Incocciati mi ha evitato, ho allargato le braccia per contenerlo, lui ha picchiato contro un mio braccio. Ma lo potevano dire prima, che non potevamo vincere...*».

Mondonico fa sfoggio di diplomazia, ma sotto freme: «*Non parliamo di scippo, vantiamoci di questa Cremonese, lasciamo perdere il resto. Siamo stati raggiunti su tre calci piazzati, noi invece abbiamo fatto gioco e grandi gol. Chi ci aveva accusato d'esser fortunati e stop dopo Perugia, che dice adesso? Grande prova, sì, ma un po' come in tutte le dieci precedenti giornate... Il pubblico è stato un incentivo per noi, spero che la gente torni allo stadio in massa, la Cremonese lo merita. Le squalifiche? Abbiamo sempre pagato di tasca nostra, continuiamo a farlo. Ma visto Galbagini? No, non sono sorpreso della prova della squadra, la "scoperta" è solo di altri. Giochiamo esclusivamente per la salvezza, poi può arrivare anche altro... Il Milan? Merita il primo posto, non è facile far pari a Cremona...*».

Ecco Romano, motorino rossonero: «*Che sudata! Ma ce l'aspettavamo. Punto meritato, cercato, voluto. La Cremonese merita più della salvezza, garantito*».

Pasinato: «*Il pubblico si è divertito, ci siamo accontentati solo nel finale. La Cremonese è una bella realtà. I loro gol sono un po' disattenzioni nostre. Ci hanno aggredito, ma abbiamo voluto il pari. Il rigore? L'arbitro era il più vicino, vediamolo in TV...*».

Castagner ha l'aria sollevata: «*Ottima gara da parte di entrambe, mi sorprendono le proporzioni del punteggio. Contento per il pubblico. Per me è rigore netto. Incocciati tiene bene la palla, la mette bene oltre l'avversario. Partita difficile per le caratteristiche della Cremonese, abbiamo avuto sempre la forza di reagire subito. Sempre gol su calcio piazzato, noi, ma è una nostra forza*».

Incocciati sul rigore: «*Preso palla sulla sinistra ho dribblato un avversario, ho finto di stringere invece mi sono allargato ancora, Galvani c'è caduto, rigore netto*».

Viganò è incavolatissimo: «*Io ho sbagliato un gol che mi toglierà il sonno per sei mesi, ma se anche segnavo il risultato non cambiava... Grandissima Cremonese, era la nostra giornata, invece tutti hanno visto. Con noi c'è il cartellino facilissimo, per altre squadre è differente. Certi episodi fan venire voglia di smettere!*».

Frutti sul suo gol: «*Ho finto di andare sul primo palo, invece mi sono fermato; Vialli è stato bravissimo a centrare, io ho girato di testa, nulla da fare per il portiere. Spettacolo, soprattutto per merito nostro. Un po' d'ingenuità nel non aver tenuto un po' i primi due vantaggi, ma la punizione del gol di Pasinato non c'era, e il rigore nemmeno*».

Ferri: «*Superiori al Milan, l'arbitro non ci ha dato una mano... Il pari ci stava bene, ma come è andata non quadra più. Contenti per aver dato spettacolo. Ci toglieremo altre soddisfazioni*».

Bencina: «*Il rigore? O ridi o piangi, ero a cinque metri dal fatto, Galvani ha toccato la palla in angolo con la punta del piede; Incocciati è frenato. Tutti hanno visto come giochiamo, in casa e fuori, con le "grandi" e con le piccole. A lunghi tratti non abbiamo fatto toccare palla ai milanisti*».

Bonomi ha il braccio sinistro al collo: «*Una contusione al gomito, penso nulla di grave, farò le radiografie. Abbiamo messo paura al Milan*».

Paolinelli sui gol milanisti: «*Bravo Serena sul primo, non c'era punizione sul 2-2, rigore incredibile, e 3-3*».

Pionetti fa un pizzico d'autocritica sul secondo gol subito: «*Mi sono trovato un po' coperto, ma era il "mio" palo, non dovevo prendere il gol. Poi quel rigore...*».

GIOVANNI RATTI

Terzo ed ultimo gol della Cremonese. Lo firma Paolinelli dal limite su suggerimento di Vialli (Fotoservizio Giuseppe Muchetti)

silenziosa come la sua ombra

Audi 100
Con la più bassa resistenza all'aria (Cx 0,30) la nuova Audi 100 è la vettura di serie più aerodinamica del mondo e deve a questo suo primato una eccezionale silenziosità e bassi consumi
quattro motorizzazioni: 4 cilindri di 1800cmc; 5 cilindri di 1900cmc, 2200cmc e Diesel di 2000cmc
...e per un giro di prova vi aspetta: Audi
Concessionaria per Cremona e Provincia:
GIUSEPPE RAVELLI E FIGLI SRL
CREMONA - Nuova Sede: Via Castelleone, 134 - Tel. 21.292-21.329 — CREMA - Piazza Marconi, 20 - Tel. (0373) 37.491
del Gruppo Volkswagen